

## Editoriale

Avviata la semplificazione nelle procedure del 5 per mille

a cura di Guido Martinelli e Luca Caramaschi

4

## Normativa prassi e giurisprudenza in sintesi

Normativa prassi e giurisprudenza in sintesi

6

## Scadenzario

Principali scadenze dal 16 settembre al 15 ottobre 2016

10

## La tribuna del terzo settore

Riforma terzo settore

*La Legge delega sul terzo settore è stata presentata come la maggiore innovazione normativa per il non profit degli ultimi 20 anni. A una lettura anche superficiale, si palesano però alcune incongruenze, mancanze, omissioni. La mancanza più evidente è l'assenza di riferimenti allo sport dilettantistico che proprio negli ultimi 20 anni e più si è misurato con una normativa complessa e difficile da amministrare. A complicare il panorama, alcune proposte di legge stanno procedendo in Parlamento ignorando la legge delega e a volte persino il buon senso. Solo i decreti legislativi prossimi venturi scioglieranno i nodi della presenza o meno delle ASD e delle SSD tra gli enti del terzo settore.*

di Carlo Mazzini

13

## Norme, contratti e responsabilità

La questione minorile: il rapporto fra il minore e gli enti collettivi

*La frattura tra la minore età del socio e la partecipazione sociale può essere ricomposta attraverso il congegno dell'intervento del socio minore, e non in tenera età, all'assemblea e l'esercizio del diritto di voto del minore prossimo al raggiungimento della maggiore età limitatamente alle materie e agli argomenti rispetto ai quali non prevalgono esigenze di tutela.*

di Marilisa Rogolino

16

## La fiscalità degli enti associativi

Compensi pagati all'estero a sportivi dilettanti residenti

*In parecchie discipline sportive di tipo dilettantistico è sempre più frequente, con riferimento agli atleti di maggior spicco, la partecipazione a competizioni in Paesi esteri (comunitari e non) e in relazione alle quali gli stessi atleti percepiscono premi o compensi che vengono assoggettati dall'organizzatore estero alle più svariate ritenute fiscali o, in parecchi casi, a nessun tipo di prelievo. Per individuare il corretto trattamento tributario da applicare alle predette somme è necessario da un lato procedere alla corretta qualificazione delle stesse sotto il profilo reddituale e, dall'altro, verificare il corretto luogo di tassazione delle medesime.*

di Luca Caramaschi

22

**Le spese di sponsorizzazione nei confronti di un'Asd sono deducibili se inerenti all'attività d'impresa. (Commento alla sentenza della CTR Lombardia n. 3228/65/16 del 26 maggio 2016)**

*Le spese di sponsorizzazione sostenute nei confronti di un'associazione sportiva dilettantistica sono deducibili solo se effettive ed inerenti all'attività svolta. In particolare il collegamento della prestazione pubblicitaria con il territorio di riferimento dello sponsor denota un'inevitabile idoneità della spesa a produrre un potenziale vantaggio economico diretto per l'impresa sponsorizzante che potrebbe così incrementare la propria attività commerciale. Lo ha stabilito la CTR della Lombardia con la sentenza n. 3228/65/16 dello scorso 26 maggio con cui ha accolto il ricorso di una società, annullando l'avviso di accertamento impugnato.*

di Francesco Brandi

27

## Contabilità e bilancio

### Riflessioni sul metodo di tenuta della contabilità e sui rendiconti nella riforma del terzo settore

*Per capire la portata e l'impatto che avrà la riforma del terzo settore, una volta definiti i decreti attuativi, basta considerare quanto riportato nell'ultimo censimento Istat che ha evidenziato l'importanza del settore per l'intero Paese, sia in termini di sistema economico che di impatto occupazionale relativo. Gli enti non lucrativi sembrano infatti non risentire dello stallo in cui da tempo si trova il mondo profit italiano rispetto al quale registrano una crescita in controtendenza. La motivazione di questa crescita di settore si deve al fatto che, con il passare degli anni, la politica sociale ha fatto sempre più affidamento sull'azione di organizzazioni senza scopo di lucro, anche a carattere privato, e sempre meno sull'intervento diretto dello Stato e degli enti locali. Tutto ciò ha portato al riconoscimento, a livello costituzionale, del principio di sussidiarietà orizzontale, sulla base del quale è stata favorita l'autonoma iniziativa di cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse collettivo. Per capire invece il punto di partenza dal quale la riforma del terzo settore ha origine, si deve ricordare il complesso sistema di norme e prassi intricate e non uniformi al cui interno essa si trova. Il mio contributo al lavoro di analisi mensile, che questa rubrica propone, partirà quindi da queste prime due riflessioni focalizzandosi sull'aspetto che, fino a oggi, più ha contribuito a rendere disomogenei i rendiconti degli enti: la carenza di norme per l'utilizzo e l'applicazione di regole contabili comuni e semplici che portino a rendiconti confrontabili e chiari.*

di Barbara Farnè

32

## Lavoro e previdenza

### Dimissioni *online* anche per il settore sportivo

*Dal 12 marzo 2016 la volontà dei dipendenti di recedere dal proprio rapporto di lavoro potrà avvenire solo con la forma e i moduli telematici previsti dal D.M. 15 dicembre 2015. La procedura, salvo poche eccezioni, sarà obbligatoria per tutti i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato e determinato, ivi compresi quelli in forza ad associazioni/società sportive sia professionistiche che dilettantistiche.*

di Guglielmo Anastasio

37

## L'Osservatorio giurisprudenziale

### L'Osservatorio giurisprudenziale di agosto e settembre 2016

di Marilisa Rogolino

41

## Il caso pratico

### Quando l'ente non commerciale riceve una fattura erroneamente assoggettata a Iva per prestazioni soggette a *reverse charge*

*Già abbiamo parlato in precedenti numeri delle novità che hanno interessato la disciplina applicabile alle violazioni commesse nell'applicazione del regime dell'inversione contabile e in vigore dallo scorso 1° gennaio 2016. Soffermiamo quindi ora la nostra attenzione sul caso specifico della associazione che, relativamente a prestazioni soggette a *reverse charge* (pulizia locali, manutenzione su impianti o sull'edificio) riceve una fattura erroneamente assoggettata a Iva. Quali sono in questo caso le responsabilità che gravano in capo all'associazione e i rimedi eventualmente esperibili?*

di Luca Caramaschi

46